

SERGIO LARI: UN PROCURATORE A SCUOLA CON I RAGAZZI

Mercoledì 8 Febbraio 2012 presso l'Istituto Comprensivo Statale Michelangelo Buonarroti di Palermo si sono concluse le attività del PON "LE(g)ALI AL SUD: UN PROGETTO PER LA LEGALITÀ IN OGNI SCUOLA" - Obiettivo C: *"Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani"* Azione C. 3 *"Interventi sulla legalità, i diritti umani, l'educazione ambientale e interculturale, anche attraverso modalità di apprendimento "informale"* nel quale il Centro Studi Salvo D'Acquisto ha avuto il ruolo di partner fornendo ampio supporto e collaborazione.



L'incontro tra un nutrito gruppo di alunni attenti, coinvolti ed emozionati e il Procuratore Capo della Procura di Caltanissetta, Sergio Lari ha segnato la chiusura delle attività formative.

La Professoressa Maria Michela Settineri, Dirigente dell'Istituto, e il Luogotenente Calogero Di Carlo, Direttore del CESD hanno introdotto il prestigioso rappresentante della Magistratura Siciliana.

Il Procuratore Lari ha enfatizzato l'importanza che l'educazione alla cittadinanza attiva e consapevole ha nell'attività di contrasto alla mafia.

Il Procuratore ha illustrato il fenomeno mafioso, delineandone le caratteristiche, le insidie e le efferatezze, sostenendo che soltanto l'esaltazione del valore della cultura alla legalità condivisa può consentire la repressione del fenomeno mafioso e prevenire il sorgere e lo sviluppo dello stesso nelle nuove generazioni.

L'incontro ha visto, poi la partecipazione attiva dei ragazzi che si sono proposti con spontaneità e spesso con disarmante realismo.

I Racconti del Procuratore, frutto dell'esperienza sul campo maturata durante gli anni della sua carriera e la sua coinvolgente semplicità, hanno incuriosito i ragazzi che, se da un lato hanno da subito dimostrato dimestichezza con il fenomeno, dall'altro hanno espresso il desiderio di risposte concrete, ma anche e soprattutto di rassicurazioni. Essi si sono rivolti al Magistrato, ma anche all'uomo cercando di comprendere quanto l'impegno in questa difficile professione condizioni il quotidiano. Evidenti sono apparsi l'ammirazione e il rispetto, il desiderio di comprendere e di confrontarsi. L'incontro ha degnamente suggellato un percorso impegnativo quanto fortemente formativo che, mediante l'approfondimento della prima parte della Carta Costituzionale, ha avvicinato gli alunni alle Istituzioni dello Stato italiano; li ha indotti a riflettere sul senso e l'importanza della cittadinanza attiva e a cogliere la drammatica gravità del fenomeno mafioso in tutte le sue perverse manifestazioni.

La riuscita del progetto conferma quanto sia utile quanto indispensabile, la costante collaborazione tra mondo della scuola, società civile e Istituzioni dello Stato per promuovere formazione culturale e sociale, impegno civile e progresso.

LA DIREZIONE DEL CESD